

72 ANNI DI CICLISMO



Le origini del Dopolavoro Atac affondano le radici in tempi assai remoti, 1928/1936, allorquando, durante il "ventennio" dai singoli nasce la squadra ciclistica del Governatorato, formata da Orianda, Mostarda, Bixio, Manzetti Pericle ed altri di cui purtroppo non abbiamo memoria. Squadra agonistica dell'azienda che per l'appunto si chiamava allora, Azienda Tranvie e Autobus del Governatorato (ATAG). Dopo la 2° guerra mondiale, l'azienda si ricostituisce in Atac (Azienda tram e autobus del Comune) e con essa il Cral, che annovera tra le sue sezioni anche quella del ciclismo (1948) diretta dal Cav. Antonio Neri Presidente, Vice Bixio e D.T. P. Manzetti e

Orianda, squadra Senior, Mostarda dirigeva gli esordienti. Il tutto rimane invariato per lunghi anni gestendo il poco disponibile, poi pian piano la squadra inizia a collezionare successi a livello regionale con i suoi dipendenti atleti. La svolta, in termini di dimensioni e risultati avviene però con l'avvento alla presidenza di Luciano Manzetti, avvenuta nel lontano 1979, il quale rileva alla guida della società il socio Marino Checchini (che aveva avuto il merito della sopravvivenza della sezione). Forte di esperienza politica maturata nel Sindacato, Manzetti prende in mano le redini della società trasformandola da piccola realtà aziendale e corporativa a squadra conosciuta a livello nazionale, ma lo sforzo non è da poco: budget risicati e forti resistenze interne, che vedono la squadra come "privilegio" dei soli dipendenti, impegnano non poco il neo presidente il quale, in seno alla società ricopre anche il delicato ruolo di D.S. L'esperienza di D.S. però, gli fa vincere ogni resistenza, fa capire ai vertici dell'azienda che il salto di qualità non ci potrà essere solo puntando sui dipendenti, ormai maturi e che spesso smettono per le mille ragioni della vita, quindi ioco forza è pescare giovani talenti che magari, un domani, possano anche diventare dipendenti. L'intuizione di Manzetti si rivela vincente, in pochi anni la squadra passa dalle 4/5 vittorie alle 30 e più l'anno, la sezione ciclismo diventa il fiore all'occhiello del Dopolavoro, anche perchè le vittorie ai campionati italiani autoferrotramvieri diventano un appuntamento fisso di ogni anno. Una storia antica, dunque, quella del G.S. Dopolavoro Atac che probabilmente ne fa una delle squadre dilettantistiche più antiche in Italia. Una squadra che forte di un glorioso passato, si evolve continuamente per far sì che presente e futuro siano sempre al passo con la sua storia.

Affiliazioni: Per le sue attività ciclo turistiche la società è iscritta dall'ormai lontano 1948 all'Unione Italiana Sport Popolari (Uisp). L'affiliazione a questo Ente di promozione sportiva, dunque, rappresenta anche una questione di tradizione, affetto e memoria storica. Per quanto attiene, alla squadra agonistica, l'affiliazione è stata per lunghi anni con la F.C.I.

Colori Sociali: La maglia del G.S. Dopolavoro Atac ha subito nel corso degli anni diverse modifiche, seguendo colori e loghi aziendali, in origine era verde con i colori di Roma trasversali, poi arancio, poi giallo/rossa, sino alla divisa attuale.

La Sede: La società ha sede negli uffici del Dopolavoro Atac - in Via Verbania, 3 - di fianco, alla dismessa, storica autorimessa autobus di Tuscolana, dove si svolgono le riunioni della sezione.

Organigramma: Per poter far fronte ad una attività come la nostra occorre un organigramma articolato e qualificato che imponga decisioni serie, efficaci, competenti e rapide per il buon andamento societario e per il ritorno di immagine. Per far ciò il C.D. si riunisce una volta al mese. Un costante confronto tra le varie realtà della società rappresenta lo strumento più efficace per essere al passo con il ciclismo moderno.

Dirigenti: Presidente Valter D'Aiuto, Vice Presidente Bruno Avellini, Segretario Emiliano Lopez, Consiglieri Luciano Manzetti, Di Ruscio Bruno, Trombetta Basilio, Casamatta Sergio (Responsabile squadra), Rapporti Soci Massimo Spanicciati.

Atleti: Un valore, quello del parco atleti della società, ritornato all'antico ma con la massima attenzione per il futuro, infatti, per il 2010 la squadra si è rinnovata per 80%. Sono centinaia gli atleti che lungo la storia della società ne hanno vestito le divise: citiamo alcuni degli anni 50/60. Marroni, Gaetano, Ricci, Saffio, Marzocchi, Silvio Moscati, Otello Spaccatrosi. Anni 70/80: Del Zio, Monacelli, Tinti, Cantina, Piccardi, Trippini, Giudice, Aloisi, Marusich, Risa, Checchini, Falcocchio, Ponziani, Guitaldi e i campionissimi Sergio Carloni e Valter D'Aiuto. Il nostro pensiero però va con molta tristezza ad Alberto Pucello ed a Giorgio Fini scomparsi di recente "ciao ragazzi da tutti noi.

Attività: Il G.S.Dopolavoro Atac con la sua squadra agonistica partecipa a tutte le più importanti manifestazioni nazionali ed internazionali, compresi i campionati autoferrotramvieri. Per quanto riguarda i cicloturisti, giova ricordare che il gruppo partecipa alle manifestazioni promosse dalla sezione assolvendo quindi alla promozione sportiva dei Soci in linea con i dettami dello Statuto.

Sponsor: Oltre ai Soci e ai Dirigenti che ci sostengono ci sono anche degli amici come la PRO.GEST, CICLI DE SIMONE, EDILCIMINI e FOTO ROMAGNOLI con i quali ci auguriamo un lungo percorso insieme con tante soddisfazioni.

Regolamento Sanitario: Prima fra tutte le società sportive amatoriali, nel 1997, il G.S.Dopolavoro Atac ha istituito un regolamento sanitario, in vigore, volto alla tutela della salute dei propri atleti e alla prevenzione del fenomeno DOPING, il regolamento è stato sviluppato dal Socio Stefano Serafini. Gli atleti che non sottoscrivono tale regolamento non possono essere tesserati per la società. Il sottoscritto, a nome del Dopolavoro e della sezione, con questi brevi cenni vuole rendere omaggio, ai tanti Soci, Dirigenti ed atleti, per il loro grande impegno nella sezione, non solo per amore di questo sport ma anche per il forte orgoglio di rappresentare una grande Azienda, l'ATAC di Roma.

Luciano Manzetti